

K33 - Hayez 2001, pp. 413-539, pp. 521-522, n. 32 - busta n. 1091, 133441

Naddino Bovattieri a Francesco di Marco e Stoldo di Lorenzo, Avignone 18.03.[1391?]
(Firenze)

Charissimo fratello, inprima vi ringratio quanto pi posso di quanto avete fatto di bene et sovenuto alla mia donna, &Ce&c cos vi prego che facciate per lo innani. Egli [&C&c] pi tempo ch'io non scripxi di cost a persona &Ce&c fatto male. Ristorer in scrivere spesso. Io vi mando una lectera in questa che debbiate ricevere fior centocinque d'oro per cento fior di Camera, i quali pagato di qua ad Antonio Alamanni. Prendete quello vi debbo &Ce&c cancellate vostra r&Kagione&k, e 'l resto date all'Antonia mia donna &Ce&c confortatela. Che Dio vi guardi!

A questi d il papa nostro singnore m' electo per suo medico e grandi promesse mi fa di farmi bene, &Ce&c pi volte m' detto io mandi presto per la mia famiglia. Anchora non m' asignata alcuna provisione. Come 'l far, te n'aviser &Ce&c mander per la mia famiglia. Non ci posso ora scrivere pi. Per altra vi scriver pi distesamente. Anchora vi raccomando la mia famiglia per ch'io posso dire ella non abbia di cost altro amico o parente che voi. Salutate per me mo&Kna&k Margherita, &Ce&c preghola non parli tanto male di me quanto io merito, ch lla mortalit di qua e la guerra di cost m' fatto fallire.

Per lo tuo maestro Naddino in Vignone, a d XVIII di maro.

#[sul verso:]@ Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo in Firenze.